



Prenotate un Test Drive su BMW i3 presso l'Agente BMW i LARIO BERGAUTO.

BMW i. BORN ELECTRIC.

Lario Bergauto

Agente BMW i
Via Campagnola, 48/50
Bergamo
Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it



DEA, FACCIAMOLI VIOLA!

SERIE A Alle 12.30 la Fiorentina. Batterla per continuare a sognare la Champions



DIFENSORE GOLEADOR - Mattia Caldara, stella dell'Atalanta



FERRETTICASA
L'abitare da generazioni
www.ferretticasa.it

DA 110 ANNI COSTRUIAMO
LE CASE CHE VIVIAMO

Numero Verde
800-809304

Showroom: Dalmine via Provinciale, 64



DISTRIBUTORE E OFFICINA AUTORIZZATA



ARIBERG S.N.C. DI CUCCO G. & C.
Via Bergamo, 26 - 24060
S. Paolo D'Argon (Bg)
Tel. 035 958506
Fax 035 4254745
info@ariberg.com
www.ariberg.com

VENDITA-ASSISTENZA-NOLEGGIO • RICAMBI COMPRESSORI • ESSICCATORI
SOFFIANTI • POMPE PER VUOTO • IMPIANTI DISTRIBUZIONE ARIA

Dea contro una Viola in crisi

LA SFIDA Nerazzurri in straordinaria forma, Fiorentina stanca e contestata dai tifosi

BERGAMO - Sognare è un bene dell'animo umano anche se il dottor Freud potrebbe dissentire ma a Bergamo, soprattutto di questi tempi, se ne fanno un baffo dei suoi saggi psicanalitici. Il motivo c'è e si chiama Atalanta che sta appassionando e coinvolgendo tutti i suoi tifosi ma anche chi guarda di sbieco il mondo del calcio. Quarto posto in classifica a tre punti dalla zona Champions alla vigilia della tredicesima partita sul terreno del Comunale. L'avversaria di turno si chiama Fiorentina che, fino a poche settimane fa, era un'avversaria diretta per un posto in Europa e adesso ha un distacco di ben dieci punti. Non significa che sia una squadra facile da affrontare

ma sicuramente non è più uno scontro diretto. I viola, dopo il 3-0 all'Udinese, hanno messo in mostra una condizione atletica precaria subendo, nel secondo tempo, rimonte esiziali con Milan, Borussia Moenchengladbach, e Torino. La Fiorentina, adesso, si trova nell'occhio del ciclone dei suoi tifosi che stanno contestando i Della Valle, l'allenatore Paulo Sosa, che ha fine stagione se ne andrà (Wolfsburg o magari Juve) ma che potrebbe lasciare la panchina (Reja?) se perde anche a Bergamo. Insomma al Comunale si presenta una squadra tutt'altro che tranquilla e serena. Tutto il contrario di quello che succede a Bergamo. La vittoria di Napoli non solo ha portato un entusiasmo alle stelle che fa impazzire tutti quanti ma anche certezze dal punto di vista tecnico e tattico. Dunque l'Atalanta, dopo ventisei giornate di campionato, è una squadra senza limiti. Cresce a vista d'occhio partita dopo partita. Non ha problemi tattici nell'affrontare grandi e piccole. Se comincia a giocare così così col Crtone poi Gasperini da un'aggiustatina all'assetto tattico e anche i volenterosi calabresi, dopo barricate su barricate, devono arrendersi. A Napoli, contro un'avversaria che propone gioco, i nerazzurri hanno accettato la sfida a campo aperto e hanno stravinto, seppur in inferiorità numerica per oltre ventisette minuti di gioco. Qualche bontempone sostiene che l'Atalanta gioca con marcature ad uomo, è un insieme del gioco del calcio perché i nerazzurri giocano uno contro uno, duellano con gli avversari diretti. E non è la stessa cosa. Ma non si fermano ai contrasti, attaccano e cominciano il loro gioco da una difesa attenta ma anche pragmatica. Senza dimenticare le coppie, vigili e veloci, sugli esterni: Conti e Spinazzola non solo attaccano, adesso hanno imparato anche il lavoro difensivo. Eppure la nota più caratteristica, secondo chi scrive, di questa squadra è il collettivo. Perché segnano tutti. E' vero il marcatore principale è Papu Gomez con 9 reti ma non dimentichiamo i gol realizzati da difensori e centrocampisti. Sembra una contraddizione che il centravanti, Andrea Petagna, abbia messo a segno solo cinque gol, tanti quanti quelli di Caldara e di Kurtic. Ma lui è il fulcro di tutte le azioni offensive, segna poco, sbaglia qualche gol, ma regala ai compagni assist decisivi. Avercine. Contro la Fiorentina una sola variante nella formazione causa la squalifica di Kessie. Al suo

posto si giocano la maglia Cristante, quasi certo, e Grassi. Gli altri dieci confermati, salvo infortuni dell'ultima ora. Tra i viola, occhio a Chiesa,

assente Bernardeschi che non giocherà per problemi alla caviglia e Saponara perché squalificato.

Giacomo Mayer



IL MAGO - Gasperini, prima stagione sulla panchina dell'Atalanta MORO

Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 035.19910226 340.8605833

SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Paganini

CONSIGLIERI: Costanza Vismara, Elisabetta Guerrini

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità

CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamoedport.it

Redazione: marco.neri@bergamoedport.it
monica.paganini@bergamoedport.it - Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamoedport.it

Siamo presenti anche su www.bergamoedport.it

NUOVA APERTURA

COLOMBO CAR SERVICE



REVISIONE collaudo AUTO e MOTO

a 100 mt
da USCITA
Superstrada

BONATE SOPRA

Via Lega Lombarda 96 Tel. 035 4930059

@Colombo Car Service Srl www.colombocarservice.it



MONDOFLEX

RETI E MATERASSI

Prestige ALTA QUALITÀ DEL DORMIRE



6 tipologie di scelta in un'unica soluzione

sfoderabile, lavabile e divisibile

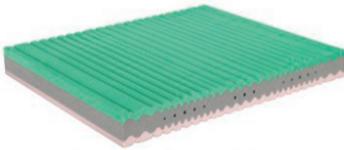


scelta fra 3 tipologie di rigidità con topper

Ergo Topper

Topper in puro memory space da cm. 6 in DN 50 molto ergonomico ed avvolgente che si presta a correggere la postura durante il riposo. Il topper al suo interno è rivestito con una maglina di cotone Jersey. Portanza ergonomica.

MEMORY SPACE



Ergonomia: media



Ergonomia: rigida



Ergonomia: media e rigida



SPACE
technology

il materasso Prestige togliendo il topper
ha un'ulteriore scelta fra altri 3 differenti gradi di rigidità

Senza Topper



Per i mesi estivi è possibile la scelta tra altri 3 differenti gradi di rigidità, levando il topper si ottiene quindi un materasso a scelta:

- Ergonomia: molto rigida
- Ergonomia: altamente rigida
- Ergonomia: molto rigida-altamente rigida

La presente scheda prodotto ottiene alle disposizioni del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 Codice del Consumo



MONDOFLEX

Sede: 24048 TREVIOLO (BG)

Via Santa Cristina 31

Tel. 035.69.31.38 - Fax. 035.20.13.81

www.mondoflex.it - e-mail: info@mondoflex.it

MERCOLEDÌ ORARIO CONTINUATO 9-19

Ci trovi anche a

Chieve (CR)

Melzo (MI)

Castel Mella (BS)

Desenzano del Garda (BS)

Girando il continente con la Dea

ARIA DI EUROPA Da Grozny a Lione fino a San Sebastian: l'Atalanta e il Risiko delle trasferte

BERGAMO - "Preparo il passaporto", "Ce l'ho già, lo rinnovo". Non che servirebbe ovunque e comunque, l'area Ue mica è un fazzoletto. Che poi è buono per asciugarsi le lacrime, mentre a Bergamo ad accompagnare i sogni ci sono sorrisi a trentadue denti. Ma il riferimento al pezzo di carta che dà il potere di sfondare i muri dell'immaginazione, pianificando a tavolino gitarelle ai quattro angoli del continente, assurge a simbolo dell'eurofolia dei tifosi dell'Atalanta, sulle ali di un quarto posto che a momenti intorno all'allegria banda del Gasp costruisce il nido d'aquila di un podio da Champions. Anche accontentandosi della sorellina minore delle coppe, il toto trasferte al di fuori del Mapei Stadium, la tana designata per la non omologabilità del "Comunale", assomiglia a un risiko di voli pindarici e di linea.

Siamo la capitale aeroportuale del low cost, fare il biglietto accoppiandolo a quello della partitona oltre confine è un must per chi abbina calciofilia ed esterofilia fra scorci da turismo impegnato e posti in platea davanti al palcoscenico verde. Troppo comodo e scontato, però, immaginarsi a casa di uno dei mostri sacri della Premiership, l'Arsenal, per dire: volo Ryan da Orio per Stansted, treno per Londra-Liverpool Street, un pernottamento o due, partita, autografo di Arsene Wenger, giro dei musei, della Torre e di Buckingham Palace, shopping e rientro. Eh, no. Robetta di largo consumo, da friendly match estivo col QPR. L'ultima volta lontano dall'Italia, nell'ultima esperienza nell'allora Coppa Uefa, per la Dea, fu nella stagione (1990/91) del doppio confronto fatale con l'Inter ai quarti: l'1-1 di Colonia, autorete di Progna e Bordin, 28 novembre 1990. L'ultimo fra i match extra moenia a una certa distanza, a



IL PARADISO DELLA REAL SOCIEDAD - San Sebastian, dove potremmo andare l'anno prossimo...

Mosca, contro lo Spartak, il 27 settembre 1989 (ko 2-0). Mete altisonanti, raggiunte dai moloch Giorgi e Mondonico, ma per un pubblico vasto. Né scatenerebbero fantasie il Bordeaux o il Lione, tranne per il sapore agrodolce del ritorno alle origini di Anthony Mounier, lo zingoniano di gennaio. Metti che invece, nel girone, ti tocca affrontare l'attuale pari grado della Prem'er-Liga russa. Vincitrice della coppa nazionale nel 2004, che fa il paio con quella nerazzurra del '63 a San Siro sul Torino con tripletta di Domenghini: è il Terek, lo squadrone di Groznyj, capitale della Repubblica autonoma di Cecenia. Macerie di guerra civile e viaggio da prenotare con congruo anticipo, perché se clicchi adesso sul sito di Pegasus il primo

volo – via Istanbul – ti esce fra sei settimane, almeno centocinquanta euro a botta e tre ore e tre quarti comprensive delle due di fuso, per sbarcare in una città di quasi trecentomila abitanti piena di sorprese. Un avamposto cosacco del seicento che negli anni novanta, colllassata l'Unione Sovietica, è stato teatro del conflitto tra separatisti e russi, col risultato che il figlio di uno dei primi, Razman Kadyrov, classe 1976 e putiniano di ferro, ha assunto un potere di fatto illimitato nonché la presidenza proprio dei verdi del pallone. È una combo fra il suo protettore e il vitaiolo patinato Dan Bilzerian, il profilo basso non gli si confà: lo Stadium da 30 mila posti, in sostituzione del "Sultan Bilimkhanov", fu inaugurato l'11 maggio 2011 con l'amichevole contro Maradona, Papin, Costacurta,

Vieri, Zamorano, Barthez, Baresi, Fi-gó, Ayala, Boghossian, Amoros, Fowler, Dida e Francescoli. 5-2 del Caucaso del Nord, tripletta dell'attuale vertice del club, il plenipotenziario pigliatutto che nel marzo precedente aveva ingaggiato Ruud Gullit come allenatore. Adesso in panca siede Ra-shid Rakhimov. Ci sono facce conosciute come Odise Roshi e Bekim Balaj, compagni di Erit Berisha (c'è anche l'omonimo Bernard, kosovaro di bandiera) nell'Albania, e lo slovacco Nobert Gyomber in prestito dal Pesca-ra. E in tribuna d'onore troverebbe posto la strana coppia Fabrizio Cammarata-Ivano Della Morte, ex Hellas ed ex Chievo in sella all'Under 17 locale.

La fu Urss è un'origenesi di antri dell'orso, ci vuole spirito d'avventura. Di

cui è affamata la Curva Nord, che con la qualificazione tornerebbe a scappi-collarsi al seguito dei suoi eroi muovendo il culone nostalgico dal divano. Tra la Georgia e il Kazakistan, sai quanti scontri geograficamente estremi, serviti da Pobeda, sottomarca della compagnia di bandiera russa Aeroplott che collega con noi via Mosca posti sperduti dal retrogusto di steppa urbanizzata come Almaty, la capitale dagli otto stadi. Per il resto, l'universo Ryan Air permette facili spostamenti verso il Mediterraneo greco-turco, fra poco anche Israele (Tel Aviv), e la penisola iberica. Prendi il fascino dei Paesi Baschi che respirano brezza d'indipendenza direttamente dall'Atlantico. I bello dell'atterraggio a Vitoria (da questa estate) e della sfida alla Real Sociedad. Che oggi s'popola al Municipal de Anoeta, ma ai tempi smosse le coscienze nel derby all'Atocha, demolito nel '99, contro l'Athletic Bilbao il 5 dicembre 1976: Uranga detto Trotsky fa entrare clandestinamente l'Ikurrina, cucita da sua sorella, i capitani Kortabarria e Iribar la reggono di fronte al loro popolo. Franco era morto l'anno prima. Per l'Atalanta e i suoi aficionados, l'anno zero comincia oggi. Alla ricerca della fuga dal campanile. Tra le magie di Gomez e le caracolate mancine di Petagna, il bomber che fa segnare gli altri. Tra il merluzzo in salsa verde o la sola trippa dello stesso e i percebes, crostacei che esistono solo lì, della cucina basca ricca di fauna ittica e peperoni. Tra la zuppa d'aglio e il pollo bollito del popolino ceceno e lo stridente contrasto di Groznyj, "il Terribile" proprio come lo zar Ivan, tra il vecchio delle moschee e il nuovo dei palazzoni a vetri. Con due italiani ad allenare le giovanili, e un presidente che è il verbo. Come Antonio Percassi a Bergamo, no?

Simone Fornoni



Lavillette

Serramenti dal 1976.

"Siamo quello che facciamo ripetutamente. Perciò l'eccellenza non è un'azione, ma un'abitudine" (Aristotele)



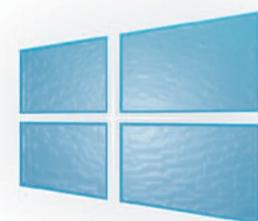
Da 40 anni i serramenti e la sicurezza sono la nostra forza!

"La storia di una seria azienda si basa su radici profonde: mia madre, fondatrice di La Villette, mi ha trasmesso l'energia e la capacità di associare a ottimi prodotti un servizio eccezionale, mettendoci impegno e passione".

Mi presento, sono Roberto, Al vostro servizio. Sempre!

GARANTIAMO
la sicurezza
del tuo acquisto
con i nostri soldi

Apri e Scopri la **garanzia di serietà**
applicata alle nostre proposte
Serramenti, Porte, Inferriate



SICURI ed EFFICIENTI,
come i nostri prodotti

I nostri servizi ESCLUSIVI

- ✓ Garantiamo il tuo acquisto
- ✓ Finanziamento **TASSO 0%**
- ✓ Progettazione personalizzata
- ✓ Sopralluoghi tecnici gratuiti
- ✓ Preventivo Gratuito
- ✓ Smaltimento materiale
- ✓ **ECOBONUS** 65% Detrazione Fiscale
- ✓ Manutenzione e riparazione

Ci trovi in **Show Room**
solo su appuntamento
Via Tadino, 4D Bergamo

Contatti:
info@lavillette.it
tel. 035-2180488
cell. 335-8190488
www.lavillette.it

segui sui social
 

GARANZIA DI SERIETÀ
Nessuna sorpresa, acquisto sereno

Gli importi versati in conto dai nostri clienti sono garantiti da fideiussione bancaria, prodotta a spese di La Villette. Questo permette di assicurare integralmente il denaro anticipato fino all'arrivo delle merci entro la data stabilita. La garanzia di serietà è la soluzione sicura e intelligente all'acquisto di materiali per la ristrutturazione dei vostri immobili. SIAMO GLI UNICI a mettere la nostra faccia e i nostri soldi per la vostra tranquillità!



Veicoli Speciali Peugeot

Un nuovo piano ribassato integrato nella parte posteriore del veicolo per accogliere una carrozzina ed il suo passeggero mantenendo quattro confortevoli posti a sedere.

L'inclinazione del piano migliora la visuale e l'interazione con gli altri passeggeri; l'accesso avviene tramite una rampa pieghevole servoassistita.

Le diverse soluzioni di allestimento permettono di avere un veicolo polivalente e sicuro, garantito da sistemi di ritenuta conformi alle norme ISO 10542.



**Pronta consegna
22.500 €***

CONFIGURAZIONE FLESSIBILE Tre sedili singoli, o una panchetta biposto abbinata ad un sedile singolo, consentono il trasporto di una carrozzina manuale o elettrica. Panchetta e sedili posteriori possono essere ripiegati e smontati facilmente per la configurazione a cinque passeggeri.

RAMPA PIEGHEVOLE per non ostacolare la visuale posteriore al conducente; maniglie ergonomiche e sistema servoassistito per un utilizzo rapido e funzionale.

SISTEMA DI RITENUTA Due arrotolatori anteriori e due posteriori, cintura di sicurezza con fissaggio a tre punti garantiscono la sicurezza di carrozzina e passeggero.



*Prezzo scontato, comprensivo di iva 4% con veicolo da rottamare e finanziamento



**PEUGEOT
F.lli BETTONI**

dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia



**BETTONI
OUTLET**

VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI

**BETTONI
STORE**

VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL

VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

www.bettoniauto.com

SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)

Masiello, la serenità del leader

L'UOMO DEL GIORNO Sempre tra i migliori: "Qui ho ricominciato e qui vorrei chiudere"

BERGAMO - Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano. Su tutti, il Gasp, già assaggiato al Genoa, nell'avantidrè tra le finestre invernali 2007 e 2008 partendo dalla cadetteria, e ritrovato insieme a Konko: «Sapevo ciò che avrebbe voluto, i compagni ci hanno messo di più per capirlo. Ma ora siamo a dodici finali dall'Europa». Chissà se ad **Andrea Masiello** andrà a genio l'abusatissimo Antonello Venditti. Fatto sta che il lunch match con la Fiorentina, per il pel di carota viareggino, un armadio secco e muscoloso, peccatore pentito a Bari dov'era stato una bandiera insieme a un Ranocchia ancora girino nella trionfale promozione by Antonio Conte nel 2009 e poi in A con Bonucci, è un déjà-vu condito dalla palingenesi. Perché quell'8 febbraio 2015, al "Franchi", la sua carriera, ferma al 15 gennaio di tre anni prima in Lazio-Atalanta, dopo cui sarebbe sprofondato nell'inferno di Scommessopoli, rinacque come l'Araba Fenice. L'interessato non la manda a dire: «Dal mio rientro ho voluto dimostrare di essere sempre lo stesso. Qui ho avuto la chance di ricominciare e qui chiuderò, se lo vorrà il club». Maglia vecchia, benché indossata per poco più di metà stagione nella catena di destra con Schelotto, vita nuova: «È in arrivo la terza figlia. Speravo nel maschietto, ma ho imparato a non pianificare il futuro e a vivere del mio presente. Anzi, del nostro: il terzo posto è vicino, incredibile».

La parentesi bergamasca che vuole chiudere la precedente se non eliderla a mo' di algebra indigesta, la casa vicino al Triangolo, la colazione e la merenda dal supertifoso Donza in via San Lazzaro dove si serve anche il Panino, lo store, lo stadio, i selfie, l'abbraccio col pubblico: «Non potrei stare meglio, stiamo facendo felice un inter-

ro popolo. L'accoglienza in aeroporto, dopo l'impresa di Napoli, è stata l'apoteosi. Giochiamo perché la gente non si svegli dal sogno». E pensare che nella primavera del 2012 la realtà quotidiana aveva volti funerei: l'arresto amplificato dai mass media, i domiciliari, il processo sportivo, due anni e cinque mesi di stop, e ordinario, un anno e dieci mesi patteggiati con pena sospesa. Il magic moment è anche per chi cammina sui sassi acuminati della redenzione, mano nella mano con Alessandra Lombardi, moglie da quel 2011 in cui la bufera era un vago venticello, più Matilde (nata proprio quell'anno) e Aurora (2014): «La famiglia è fonte di serenità e forza interiore, cose che aiutano nello spogliatoio e in partita». Il 5 è il più prolifico della squadra, in proiezione, dietro a Cristian Raimondi, baciato di recente dal fiocco rosa della quartogenita Olivia. Un candidato al "Bravo Papa" del Club Amici della Valgandino, e sul campo uno degli alfieri di un reparto arretrato che sa farsi valere anche davanti. Tre Andrea, un veterano coi suoi trentun anni, compiuti il 5 febbraio, cinque il fenomeno Caldara: «L'I-1 al Torino all'andata prima della rimonta è stato importante, era un periodaccio. La forza di Mattia è la completezza, a Napoli ha puntato su palla inattiva inventandosi poi un anticipo con ripartenza e girata in porta. Mostruoso».

Masiello è bianconero nel sottopelle, benché svezzato dalla Lucchese, e ha le stimmate del figlio d'arte. Papà Mario, campano, vinse la Coppa Carnevale in maglia Napoli nel 1975. Nel '98 l'approdo in rossonero, dove esordisce da pro, auspice il mister mandelense Osvaldo Jaconi, il 9 febbraio 2003, contro lo Spezia. Poi Madama l'iperscudettata, nella Primavera agli ordini di Vincenzo Chiarenza (il Gasp



NON SI PASSA - Masiello, nato il 5 febbraio del 1986, pilastro della difesa nerazzurra

FOTO MORO

se ne'era già andato al Crotone ad aprire uno dei suoi cicli), collezionando un bis nel trofeo già nella bacheca paterna, ed entro poco fra i big lippiani, con battesimo del fuoco il 20 aprile 2005 nel ko contro l'Inter. Una carriera comunque non da privilegiato. Avellino, dove perde i playout con l'AlbinoLeffe del primo Mondonico (2006), Siena (zero presenze). Il Grifone targato Gasp – moneta di scambio per Domenico Criscito, che tornando gli chiuderà spazi: Juric, Di Vaio, Milanetto, l'ex

compagno di giovanili Zeytulaev poi salvatore del Verona nel dentro o fuori con la Pro Patria in C1, Sculli e poi Borriello, Pippo Carobbio. I Galletti, da re del pollaio detronizzato dal pasticcaccio delle punte, col culmine nell'autogol volontario contro il Lecce. E infine Bergamo, la terra che l'ha adottato senza fargli pesare granché. Oggi il mastino snocciola nomi di pericolosi pubblici, senza sapere chi potrà essere della partita, perché gli acciacchi esistono ovunque: «Kalinic, un

uomo d'area. Bernardeschi, la qualità. La velocità di Tello, la duttilità di Ilicic». A luglio, quando potrebbe essere EL da mesi, la sfida più difficile: «Mia figlia non ha ancora un nome, sarà dura...». Mai quanto scalare la montagna dal baratro in cui s'era ficcati da solo, ma questa è un'altra storia. Da lasciarsi alle spalle, perché il progetto-Percassi, la chiamata alle armi dell'avanti fino all'obiettivo, non ammette rimorsi né rimpianti.

Simone Fornoni



**Un modo rivoluzionario
di vivere il sexy shop
nel massimo della privacy**

OGGETTISTICA PER ADULTI:

- SEX TOYS
- LUBRIFICANTI
- PROFILATTICI
- SEXY LINGERIE,
- E MOLTO ALTRO...



VIA LECCO 9 MOZZO

(a 5 min da Uci Curno - S.P. 342 Briantea)



IlViziettosexyshop-Mazzo-Bergamo

info: 327 0505740 - 347 3573691



Tel. +39035830458
latini@latiniformaggi.it

CASEIFICIO
LATINI
dal 1923... un dono della natura

latiniformaggi.it

TEMPUR
i materassi n.1 al mondo

Centro del Materasso
di Francesco Ciocca
Bergamo - Via Borgo Palazzo 93
Tel. 035 235055

Osio Sotto - Via Monte Grappa 13/H
Tel. 035 4823321
www.centrodelmaterasso2.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO

La piö bëla Atalanta de sèmper!

LA STORIA Un tifoso nerazzurro racconta l'inizio della sua passione per la Dea

La Déa
Buna zét, come àla?
Scomète che ve domanderà:
"Adess chi él chèl òstia ché? Giöst.
Me se présente. Me se ciame Francesco Ciocca, só del 1957 e de mestér ènde i stremass co la mé s-cèta Cristina in de la nòsta bütiga 'n Bórg Palàss.
Só Atalantino.

Me se regórde che 'ntùren ai si-ch-sès agn, ol mé cüsi Adriano, impò piö grand de mé, a l'vülia fam tifà per öna squadra nerazzurra de Milà. Iura l'önech laùr che conossie del fubal i éra i culùr. Difati mé l' sére che gh'éra ön'ótra squadra co la stessa maglia di Milanés. L'è stacc l' Adriano che l' m' à dicc: "Cèrto. L'è l'Atalanta!" "Ah, sé?" gh' ó respondit mé "e 'ndö zöghela sta Atalanta?" "Pòta la zöga a Bèrghem!" a l' m' à dicc lü. Col mé crapi ó pensat: "Só de Bèrghem, ghe tègne a l' Atalanta, la Déa."

In chi tép lé stàe de cà a Ös Sóta e 'l mé papà che l' laurà tant, a l' gh'ia mia tép de portàm a Bèrghem a èd la partida.

Quando só cressit finalmente ghe só riàt a 'ndà al stadio depermé e ó capità la diferènsa che gh' è 'n del vèd la partida co 'n di nasèle l'udùr de l'èrba del campo (e ògne tat pò a' chèl del visi de basèl de la curva). A parte i batüde, a èd i bandierù, a èd tòta chèla zét lé che la usa e che l' è contéta e che ògne tat (me l' sà nötter quat) la piàns, l' me fàa ègn só la pèl de pòia.

I mé piö bëi ricordi i è ligacc al So-nèt prima e al Mondo dòpo. I mé prim agn de l'abunamènt. I tòch del Marino, i scartade del Robi, i sgropade só la fassa del Magno, la chio-ma bionda del Marisa, ops pardòn del Stromberg, i parade del Otorino, ol Perec, Prandèl, ol Pacio... 'nsòma... in chi agn lé l'Euròpa l'éra öna

realità.
Siùr Percassi, spére che l' gh'abie de lèsem. A l' só che l' dòrma quiét, prim perché l' dòrma só 'n d'ü di mé stremass, ol TEMPUR, segond per chèl che l' à portàt a cà a ènd ol Gagliardini e 'l Caldara. Cèrto, l' só che l' è 'l sò mestér fa chèl che l' à facc, ma ògne tat mè scoltà anche 'l còr de la zét de Bèrghem.

Mister Gasperini grassie, só dré a èd la piö bëla Atalanta de sèmper!

Ülie di un óter laùr. Dòpo la partida, egnì mia töcc in del mé negosse (come la disia öna ègìa pubblicità de machine ch'i faa al stadio) perché mé a gh' ó mia pòst de mètev töcc. Tri o quâter a la ólta l' vò piö che bé. Per incò ó finit. Sperém de iv mia stöfàt. La mé mama Santina (novant'agn) la dis: "Ülis bé. Perché la buna armonéa la cònta de piö de tòt!"

Buna éta!
Francesco Stremass



ZOOM Dalla Viola al Chievo: ecco le sfide che aspettano la meravigliosa Atalanta del Gasp

Dea, le dodici finali per l'Europa

BERGAMO - Dalla Viola al Chievo, con la cornice casalinga a contenere il quadro dei sogni dall'alfa all'omega e cinque sole sfide lontano da Bergamo. Su un totale di dodici, che sarebbero le volate verso la meta, o le finali, secondo la vulgata pallonara. Due in meno delle stazioni della Via Crucis, che a Bergamo, terra di Curia e di un santo patrono martire della Fede, Alessandro, fa molto Quaresima. Ma l'Atalanta gasperiana di magro e digiuno non ne vuole sapere: quarto posto, da cominciare a difendere a pranzo servendosi la Fiorentina nel piatto e, da qui a maggio con la sola pausa spezza pasto del 26 marzo, dedicata alle Nazionali, alle prese nel menù con due big, tre concorrenti dirette, una retrocessa virtuale e ben sei abbordabili alla ricerca d'una dignitosa chiusura della parentesi. Siccome a parlare a priori di calendario favorevole il rischio della gufata è dietro l'angolo, meglio scendere nel dettaglio. Gara per gara, pro e contro, e magari pure senso e significato anche per la dirimpettaia-contendente, dall'ottava alla diciannovesima di ritorno della maratona a perdifiato della serie A. Da tempo, lo vedono anche i ciechi, c'è il terzetto di condannate dai pronostici puntualmente appeso sul Golgota. I Sou-

sa-boys si giocano le chances residue di rientrare in ottica Europa League e il riservista scaricato Sportiello, costretto a scaldare la panca in eterno, perché da Be-risha a Tatarusau continua a dirgli malaccio, può solo covare propositi di vendetta senza metterci becco. Sfida nella sfida, quella dell'uomo in sella ai bergamaschi contro le vecchie conoscenze De Maio (pupillo genoano) e Ilicic (Palermo), anche se quest'ultimo rischia di vedersela dalla tribuna. Da ex al veleno, per il brevissimo incipit 2011/12 su quella panchina-tritacarne, la successiva supersfida a San Siro con l'Inter, che all'andata costò al tecnico di Grugliasco la seconda delle tre espulsioni stagionali (dopo quella col Torino; sarebbe seguita quella in casa della Lazio, punita con ben due turni di stop), ma ci sarà anche il rendez-vous strappalacrime con il doloroso e parimenti lucroso addio di gennaio Roberto Gagliardini in uno scontro decisivo in chiave EL, anche perché l'Aquila è pronta a planare sulle carogne degli eventuali passi falsi di entrambe. Dallo scontro diretto all'interessante rivincita col Pescara, battuto al "Cornacchia" dalla testonata di Caldara in una serata tra acquazzone e scosse sismiche da paura: Zeman, ereditato il comando da

Oddo, e il fresco doppio ex Cristante-Stendardo sono il sale e il pepe del confronto, che vede il Delfino con la bocca spalancata a pelo d'acqua della cadetteria. Dal tris marzoliniano alla cincinna di aprile, crocevia da far impazzire il Gps delle ambizioni, costretto a scontrarsi con il fondo stradale sconnesso. Perché se il ritorno del suo profeta nella tana del Grifone sulla carta non lascia spazio alla tripla in schedina al pari dell'ospitalità del Sassuolo sotto le Mura, con prevedibile stretta di mano da amici tra i patron Percassi e Quinzì, le prove dell'"Olimpico" contro la Roma inseguitrice e fra le mura amiche a fine mese contro la capolista Juventus conosceranno l'unico intermezzo del riabbraccio tra il bolognese Roby Donadoni – ammesso sia ancora là – e la sua culla calcistica (oltre che con Mounier, lasciato andare a malincuore). Il plus a cui tenere aggrappate le speranze di sfangarla a dispetto delle difficoltà è il fattore campo nelle ultime due settimane del mese del dolce dormire, ma occhio ai rovesci da mezza stagione: le due davanti tirano dannatamente, le ragioni dello scudetto e della Champions sono un incrocio pericoloso per l'Eurocoppa alla portata dei nerazzurri. Chissà che Mattia Caldara non stupisce i suoi nuovi

padroni tanto da indurla a prenderselo in estate aggiungendo dindi nelle casse di Zingonia. Ed eccoci al poker di maggio, quando i buoni propositi fioriranno oppure no. Si inizia l'epilogo a Udine, da Gigi Delneri, che a Bergamo aveva rotto le uova nel panierone proponeendo metà gara a catenaccio e l'altra a contropiede. Non scherziamo: il confronto sul piano tecnico-tattico non sussiste, come certi reati quando si viene prosciolti o assolti. A metà del guado, prima del sipario a Empoli al cospetto di Marilungo e sotto la Maresana di fronte al mancato condottiero Maran saldamente al timone del suo Chievo anzianotto, un'altra prova difficolotta, anche se i giochi a quel punto potrebbero essere fatti: il Milan montelliano dello sfortunato Jack Bonaventura e soci, poco convincenti e pochissimo performanti, salirà in alta pianura per diradare la nebbia di un rendimento da montagne russe. In parole povere, il fieno in cascina già da oggi, contro la squadra crollata sotto i colpi crucchi del M'Gladbach nonostante il doppio vantaggio e rimontata fino al 2-2 dal Toro di Belotti, è un must per proseguire la corsa a tappe verso il Grande Traguardo.

Simone Fornoni

Compro Oro OK

SIMPLY GOLD GROUP®

MASSIME VALUTAZIONI

Via Noli 13/B - BERGAMO - Tel. 035.212489

www.comproorobergamook.it

Spaccio Carni



OFFERTE DI MARZO

TUTTI I GIORNI SCONTI DEL 15%

**CON PAGAMENTI IN CONTANTI/BANCOMAT/CARTE DI CREDITO
PER RISTORANTI E OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE SCONTI DEL 18%**

CON PAGAMENTI IN CONTANTI/BANCOMAT/CARTE DI CREDITO

CON PAGAMENTO BUONI PASTO LO SCONTI NON VIENE APPLICATO

MANZO

N. 2 HAMBURGER manzo vari aromi naturali ~~€ 1.20~~ € 1.02
 MACINATO MAGRO ~~€ 3.90~~ al kg € 3.32
 POLPA SCELTA/MUSCOLO ~~€ 8.20~~ al kg € 6.97
 PESCE/ALETTA/FUSELLO ~~€ 9.90~~ al kg € 8.42
 BISTECCHE da ~~€ 9.30~~ al kg € 7.91
 COSTATE ~~€ 14.00~~ al kg € 11.90
 FIORENTINE ~~€ 16.50~~ al kg € 14.03
 ROASTBEEF ~~€ 15.80~~ al kg € 13.43

NOVITA' SCOTTONA

COSTATE ~~€ 17.60~~ al kg € 14.96
 FIORENTINE ~~€ 23.50~~ al kg € 19.98
 FILETTO ~~€ 30.50~~ al kg € 25.93
 ROASTBEEF ~~€ 22.30~~ al kg € 18.96

POLLERIA

COSCE DI POLLO ~~€ 2.90~~ al kg € 2.47
 POLLETTO ~~€ 2.90~~ al kg € 2.47
 SPIEDINO POLLO ~~€ 7.90~~ al kg € 6.72
 CONIGLIO ~~€ 5.90~~ al kg € 5.02
 AGNELLONE ~~€ 4.20~~ al kg € 3.57

VITELLO

ARROSTO legato reale e spezzatino ~~€ 9.30~~ al kg € 7.91
 ALETTA/FUSELLO/PESCE ~~€ 15.20~~ al kg € 12.92
 SOTTOFESA/NOCE ~~€ 15.20~~ al kg € 12.92
 SCAMONE/FESONE ~~€ 15.20~~ al kg € 12.92
 NODINO/COTOLETTA/ARISTA c/o ~~€ 16.20~~ al kg € 13.77
 FESA a fette ~~€ 16.40~~ al kg € 13.94

MAIALE

MAIALINO a pezzi ~~€ 3.40~~ al kg € 2.89
 CARRE' MAIALINO intero ~~€ 3.40~~ al kg € 2.89
 COSTINE da ~~€ 3.40~~ al kg € 2.89
 BRACIOLE DI COPPA ~~€ 3.40~~ al kg € 2.89
 COSTINE con cotenna ~~€ 3.40~~ al kg € 2.89
 LONZA intera da ~~€ 6.50~~ al kg € 5.53
 SALAMELLE/SALSICCIA da ~~€ 6.90~~ al kg € 5.87

FORMAGGI

TALEGGIO ~~€ 7.90~~ al kg € 6.72
 QUARTIROLO ~~€ 7.90~~ al kg € 6.72
 ZOLA DOLCE ~~€ 9.90~~ al kg € 8.42
 CACIOTTA CONVENIENZA ~~€ 9.90~~ al kg € 8.42

SALUMI AFFETTATI

BOLOGNA ~~€ 0.99~~ al hg € 0.84
 COTTO NATURALE ~~€ 0.99~~ al hg € 0.84
 SPIANATA PICCANTE ~~€ 0.99~~ al hg € 0.84
 SALAME MILANO ~~€ 0.99~~ al hg € 0.84
 SALAME CRESPONE ~~€ 0.99~~ al hg € 0.84
 SPECK Tirolo ~~€ 0.99~~ al hg € 0.84
 LARDO STAGIONATO ~~€ 0.99~~ al hg € 0.84

SALUMI INTERI

CRUDO PARMA INTERO ~~€ 22.90~~ al kg € 19.47
 CRUDO INTERO ~~€ 15.90~~ al kg € 13.52
 COTTO GHİOTTO METÀ ~~€ 5.90~~ al kg € 5.02

Via Borgo Palazzo, n° 213 Bergamo

Orari di apertura: lunedì 7.30 - 12.30 dal martedì al venerdì 7.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 Sabato : 6.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Spaccio Carni è anche social! Vieni a trovarci sulla pagina

Caldera? Più ancora di Nesta

NERAZZURRI Perfetto in difesa, ma anche goleador. Sipario su un futuro campione



CLASSE 1994 - Due immagini di Mattia Caldara, uno dei nuovi fenomeni nerazzurri

(FOTO MORO)

BERGAMO - A Bergamo ci rimarrà poco. Sicuro come le scadenze Irpef e l'obbletto da 80 euro che torna allo Stato con gli interessi. Forse nemmeno per il biennio in parcheggio. Troppo bravo, troppo forte, troppo tutto. Un 13 che porta il numero di Alessandro Nesta, il lazialmilanista idolo di gioventù, e ha un gioco così pulito e perfetto da riempire di non avere la grinta a spigoli di Giorgio Chiellini, l'esempio da poster, l'allenamento alla cattiveria da training autogeno appeso alla parete. Eppure, trovatene uno più completo. Mattia Caldara non è mai stato un predestinato: la traiula zingoniana, la gavetta a Trapani e a Cesena. La prospettiva, nella scorsa estate, di dover scomodare ancora la valigia. Ma da quando la Juve gli ha messo gli occhi addosso assicurandoselo già a dicembre, con poco più d'una decina di partite nelle gambe da perno arretrato dell'Atalanta, la sua carriera ha preso il volo. La doppietta di Napoli è la consacrazione non solo della filosofia di Gasperini, che divide le responsabilità in undici parti uguali e pretende che un difensore per volta non stia lì impallato nelle retrovie, ma anche di uno dei suoi leader naturali in campo, la vertebra cervicale della spina dorsale in un'anatomia perfetta.

Pagato per diventare il nuovo Bonucci, col vecchio ormai alla trentina e pure sull'incarico andante, tanto da meritarsi il castigo in tribuna a Oporto, il ragazzo di Scanzorosciate che il 5 maggio dirà ventitré a conti fatti gli somiglia soltanto nell'autorevolezza con cui comanda il picchetto di guardia. Ma quella sotto la Marsana non è gridata né a muso duro, il difettuccio caratteriale del viterbese che d'altro canto è anche la sua forza, la topa agli sbagli del suo calcio qua e là non esente da scivoloni sulle ginocchia. Qui però stiamo parlando di uno che rasenta le capacità goleedoristiche di un Beckenbauer, con la differenza che Kaiser Franz, il libero di un soccer con pochissime concessioni alla zona a differenza di oggi, era un centrocampista dai piedi eccelsi prestato alla terza linea. Il classico regista, ma partendo alle spalle di chiunque. Non è mera questione di palle inattive, perché se Caldara sapesse battere le punzoni parleremmo della controfigura bergamasca di Rambo Koeman o di Hierro. Ovvero due che non sapevano difendere bene, essendo lenti come la fame nera, e dovevano cavarsela col mestiere, avendo classe a pacchi da dedicare al bersaglio grosso, baciati dalla potenza e dalla precisione di un kicker del football americano. E no, l'ex ragazzino che pur tifando Dea da sempre in tenera età aveva simpatie interiste è qualcosa di diverso. Il figlio di una maturazione tecnica da manuale. Dietro, si va d'anticipo e di volo, con chiusure dal tempismo raccomandabile e sciabolate leggere in disimpegno. Davanti, si viaggia con quel che la situazione richiede. Nel matchball di Pescara e nel rompighiaccio del "San Paolo", appostamento fuori trincea per la svettata, classica nel primo caso e accarezzata dal mezzo velo di Toloi nel secondo: bisogna saper cogliere l'attimo anche quando la sfera rimbalza per terra. Ma col Sassuolo e nel bis ai Ciucci ha saputo seguire l'azione (nel caso 2 partita proprio da lui) e finalizzarla, in girata, usando rispettivamente il sinistro (cross di Gagliardini) e il destro (appoggio di Spinazzola). Alla Roma l'ha messa di testa, ma accompagnando la puntata dal fondo di Kessie che gliel'ha servita su un piattino.

Prestazioni, movimenti automatici e scelte da fenomeno. In linea col ruolo di outsider e sorpresa di lusso rivestito dalla squadra intera, grazie alla sagacia dell'uomo in sella che sta valorizzando le risorse al meglio. La cinquina secca in classifica marcatori appaia il centrale dei sogni a Petagna, l'aspirante bomber abituato ormai a fungere da regista delle trame offensive e quindi non lucidissimo al cospetto della porta: il triestino, si badi bene, ha un pokerissimo di presenze in più (23 a 18) e un minutaggio maggiore (1790 contro 1662). Dove andranno a parare il Mattia e l'Atalanta si vedrà, anche se i fatti dicono che entrambi sono a buon punto. Se da Torino qualcuno garantirà denaro extra accordi, questi ultimi potranno essere rivisti, anzi resettati a giugno 2017. In bianconero o in nerazzurro, la plusvalenza coi tacchetti ai piedi la sua Europa la vedrà comunque.

Simone Fornoni

FINALMENTE anche in ITALIA e in collaborazione con *USD Scanzorosciate calcio* i
REAL MADRID CAMP 2017



**Il calcio camp
dei galattici**

**NON PERDERE
L'OCCASIONE**
di frequentare la scuola di
calcio più famosa del mondo!

Il Real Madrid, campione di Spagna record e attuale vincitore della UEFA Champions League, è una delle squadre di calcio più popolari e di maggior successo del mondo. Con la sua fondazione, la Fundación Real Madrid, la Società si impegna in tutto il mondo a favore dei valori sociali e culturali dello sport. Tramite la Fundación Real Madrid Clinic, la scuola di calcio ufficiale del Real, propaghiamo la filosofia di allenamento della rinomata accademia giovanile del Real Madrid in otto paesi europei. Ti aspettiamo!

Mo. 26.06.2017 - Fr. 30.06.2017

Mo. 10.07.2017 - Fr. 14.07.2017

Campo sportivo: via Polcarezzo 2, Scanzorosciate

"Con il Real Madrid si imparano fin dall'inizio dei valori fondamentali per la crescita come persona e come calciatore."
Dari Carvajal, Real Madrid



Numero 1 in Europa!

**220 Clinics
8 paesi
15.000 partecipanti**



Allenatori tesserati DFB
Metodi di allenamento innovativi



un'immagine simile

- 5 giorni, 6 ore al giorno di divertimento e training con personale qualificato
- Pasti su misura dell'attività sportiva
- 1 kit speciale per le scuole del Real Madrid della adidas con calzettoni, pantaloncino e maglia originale adidas del Real Madrid
- 1 pallone da allenamento Real Madrid della adidas
- 1 bottiglia sport speciale per le scuole del Real Madrid

MAIN Sponsor
Elettra Servizi s.r.l.
IMPIANTI TECNOLOGICI
INSTALLAZIONI E MANUTENZIONI
info: 348.3112460 - BERGAMO

REGALA A TUO FIGLIO UNA SETTIMANA DA CAMPIONE
prenota subitovai su www.frmclinics.it ...i posti sono limitati !!!

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT

perchè
premia la coppia

Siete una coppia di fatto?

Uno di voi non ha ancora 35 anni?

Avete acquistato la prima casa?

Siete una coppia sposata?

Allora siete una coppia da bonus*!

**bonus
2016
giovani coppie
-50%**

*Prevede la detrazione fiscale del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili fino € 16.000

innovazione.bs

Via Palazzolo 120, Capriolo - Brescia T. 030 7460890
info@ostiliomobili.it A 500 mt dal casello A4 di Palazzolo

Available on the App Store

f

www.ostiliomobili.it



ALBINO (BG)
Via Cave 5
Tel. 035.754643



Gomez & Petagna, coppia social

EROI NERAZZURRI *Campioni in campo, ma anche nella vita grazie all'ironia*

BERGAMO - "Tranquillo, orsetto. Non guardare male, ti sono fedele". Non è l'ultima delle trovate di Alejandro Gomez in arte Papu, di professione fantasista-imbonitore. E non è nemmeno il solito fotoritocco a mo' di locandina: un'istantanea tête-à-tête, in campo, con Spinazzola. E Petagna, l'altra metà della coppia di fatto dell'Atalanta, a osservare la scena con un mezzo ghigno stampato sul faccione barbuto. Un'occhiata al profilo Instagram del folletto nerazzurro, più carico di un bignè alla crema, e capisci perché l'intesa è a prova di bomba.

Non servono le solite barbose disamine tecnico-tattiche per spiegare le fortune di un duo d'attacco che solo la scorsa estate non era nemmeno allo stadio larvale, perché il titolare indiscusso al centro della prima linea era Alberto Paloschi. A campionato già iniziato quel mulo triestino di Andrea ha fregato il posto al presunto crack del calciomercato by Sartori, e da allora è iniziata la favola. Di due che hanno cementato l'amicizia lontano da spogliatoi e incombenze agonistiche e, di conseguenza, anche della Gasperini-band, giovatasi delle doti soprattutto del mancinone e del destro alto un soldo di cacio nel creare gioco e spazi per le prodezze di tutti gli altri.

Numeri alla mano, i quattordici palloni in porta del lungo (cinquina) e del corto (nove) valgono finora un terzo esatto del potenziale offensivo della squadra. Ma il patrimonio di simpatia e di leggerezza che stanno dispensando dai social network è qualcosa che non ha prezzo né misura. L'argentino che per il cavillo del mancato doppio passaporto ai tempi della Selección Under 20 non potrà mai vestirsi di Azzurro è uno che di investimenti in termine d'immagine ne sa parecchio. Merito anche della moglie Linda, l'architetto con specializzazione in marketing, che gli disegna le fasce da capitano ed è la vera mente pensante di Perform, il fitness center alla Malpensata, recente teatro del fantacalcio di riparazione da ghignate di quei geni del web che sono gli Autogol. E il numero 10 s'è prestato, lanciandosi in un balletto ridanciano dei suoi, di quelli che ama riprendere con la videocamera dell'iPhone per poi metterli a disposizione del popolo della rete. Che apprezza almeno quanto l'omologo sugli spalti, forse perché nel caso di Ber-



FONDAMENTALI - Gomez e Petagna, coppia offensiva dell'Atalanta che vuole l'Europa

FOTO MORO

gamo vale il principio di identità. Chi ha fame di calcio d'autore si ciba di personaggi. Il Gianni e Pinotto atalantini lo sono, nel football 3.0 made in Orobie, dove bastano uno schermo e una connessione per vivificare la passione per il balù, e dove incontrare i calciatori nell'antistadio o a spasso per la città è la prassi, perché chi ci sta portando in Europa a ventisei anni dall'ultimo assaggio (con l'Inter, ai quarti di finale della fu Coppa Uefa) è bene che se non se la tiri e rimanga coi piedi per terra.

A innaffiare l'orticello all'ombra del campanile pallonaro ci pensano i due forestieri assoldati per le fortune dei

Percassi, con Petagnone un po' ridotto passivamente al ruolo di spalla comica, ripreso com'è nei locali della Milano fashion con il compagno mentre smanettano a tavola con le cover dei telefonini uguali (Ted2 e il centravanti a figura intera) e insieme alle rispettive metà, fotoricordo a quattro motivata sul filo dell'ironia al pari di tutto il resto dell'armamentario: "Mettiamo questa, così non sono gelose". C'è davvero da esserlo, con una punta d'invidia nei confronti di un sodalizio così ben riuscito nei fatti del gioco e fuori, quando gente pagata per dare spettacolo stacca dalle fatiche ma ha pur sempre il bisogno di riempire i tempi morti. Aggettivo che al dinamismo della strana coppia più indovinata al mondo mal si addice. Sono pure materia da lungometraggi dal sapore di parodia, gli Stanlio e Ollio de Bergamo de sota, vedi "L'A Ta Land", col Papu in versione Emma Stone a ballare col partner nel fotomontaggio e a scrivere "l'Oscar è arrivato a Bergamo", a poche ore dalla gaffe di Warren Beatty che aveva erroneamente premiato a titolo di best movie l'originale al posto di "Moonlight". La partecipazione alle trasmissioni, poi, dallo sport puro a Cattelan, tanto per non farsi mancare niente negli attimi nemmeno molto fugaci del-

la notorietà. Condivisi pure dagli ex: "Sono due giorni che me lo sogno. #incubo#atalanta-cagliari". Marco Borriello è in ginocchio, per simulare l'altezza non eccelsa dell'amico, sulle scarpe, la maglia del risolutore di 48 ore prima al rovescio, gli occhi al cielo. A ben guardare, il simbolo della resa al fenomeno di stagione. Ebbene, che l'allegria duri. Magari trasferendosi da un computer alle ribalte continentali, fra il Mapei Stadium e una manciata di trasferte di quelle che qui i meno giovani ricordano con rimpianto. L'Europa 3.0 è alle porte, basta bussare dodici volte ancora.

Simone Fornoni

È tempo di cambiare orologio

Permutiamo il tuo Rolex
 al prezzo originario.*

*Promozione valida per gli orologi acquistati dal 1997 al 2007
 a determinate condizioni.



CURNIS

Via Zambonate, 55
 BERGAMO
 Tel. 035.240283

www.curnis.com

I prossimi alfieri di Gasperini

GIOVANI PROMESSE Sipario sugli ormai famosi ragazzi del '99, talenti di grande valore

BERGAMO - Li chiamano i ragazzi del '99, per l'anagrafe e perché in Italia le metafore eroico-guerresche vanno sempre di moda, ma in trincea Gian Piero Gasperini ce li ha buttati il giusto. Il battesimo del fuoco va bene, bruciare le ultime leve no. Un poker d'assi che ha già vidimato il badge della prima squadra, a cui però è doveroso aggiungere un duo di centrocampo che prima o poi sbarcherà fra i big: un nipote d'arte bresciano e un milanese che sa giocare ovunque. Per la serie saranno famosi, ecco i mini ritratti, partendo dalla difesa, delle sei rondini che hanno già fatto la Primavera e sono destinate ben più in alto.

Alessandro Bastoni (Casalmaggiore, 13 aprile). È di Piadena, Bassa Padana cremonese, vicino al mantovano e non lontano dal parmense. Un metro e novanta di difensore centrale mancino, benché nella doppietta al Bologna nel campionato Under 19 (in cui è già a quota quattro) a parte la testa, che sa adoperare benissimo anche in senso lato avendo un'ottima visione di gioco e un monumentale senso dell'anticipo, ha usato l'altro piede. Dieci panchine in A, in cui ha esordito nell'unica presenza finora, insieme a Melegoni, il 22 gennaio scorso contro la Samp, e prima partita da pro nel quarto turno di Tim Cup il 30 novembre 2016 insieme a Melegoni e Capone. È un mastino con l'istinto per la rete: 6-7 a stagione, tra cui quelli decisivi nell'Under 17 di Brambilla scudettata l'anno scorso a Cesena, alla Juve in semifinale e all'Inter all'ultimo atto. Fino allo start nei Giovanissimi, con Cicconi in panchina, aveva fatto il terzino. Ogni sua dedica braccia al cielo è per l'amica d'infanzia Agnese, prematuramente scomparsa in un incidente stradale. Papà Nicola giocò basso a sinistra (ma è destripede) nella Cremonese fino alla B ed è stato il suo mentore,



Junior Delan Emmanuel Latte Lath

FOTO ATALANTA.IT

da bambino, alla Cannatese. A Bergamo l'ha portato l'osservatore Franco Maffezzoni, papà di una compagna di scuola. I modelli? Maldini e Thiago Silva.

Andrea Colpani (Brescia, 11 maggio). L'altro Toro del lotto, il mediano sinistrorso di San Zeno Naviglio che aspira a essere una combo tra Iniesta e Kessie non è nemmeno titolare fisso con il Valter da Cenate Sotto. Ne parlano in pochi, ma ha qualità nei calci da fermo e visione perimetrale, crea densità in mezzo. Il sacro fuoco nelle vene gliel'ha iniettato lo zio materno Paolo Bravo, professionista a discreti livelli (B e C) a Como, Livorno, Saronno, Lecco, Siena, Cesena e Rimini con un passaggio all'Alzano Virescit.

Nato nella Sanzenese, è a Zingonia dall'età di otto anni e mezzo. Fisicamente formatosi nell'annata degli Allievi, ai tempi dei Giovanissimi Nazionali trascorse una stagione in prestito alla FeralpiSalò. Consacratosi negli Under 17 regionali con mister Sangiorgio, sotto Brambilla ha segnato al Chievo nella finale vittoriosa del "Beppe Viola". Segni particolari: amicissimo di Bastoni.

Alessandro Mallamo (Vizzolo Predabissi, 22 marzo). Della corazzata brambilliana del triplice (anche Torneo di Arco e Supercoppa) è il meno pubblicizzato e il più duttile. Mezzala istintiva nonostante da bambino fosse un Pirlo, gioca di preferenza da esterno alto nel 4-2-3-1, anche se la pro-

mozione di Melegoni gli ha aperto scenari da mediano basso, posizione dalla quale non disdegna comunque di allargarsi quando non prova gli inserimenti. Quattro gol e un assist per il secondo posto dei Cina-boys, nonché chiamate in Under 18 aiosa. Anche lui ha respirato calcio fin da piccolissimo: il papà, scuola Pavia, ha fatto i dilettanti, lo zio è stato nella cantera della Cremonese e il nonno materno presidente della squadra del paese. Nella Pro Melegnano nei Pulcini, dopo un quinquennio al Monza è stato chiamato dai Giovanissimi regionali. Nell'anno dei Nazionali, il titolo di capocannoniere (4) al Memorial Scirea, propedeutico alle chiamate in Nazionale dall'Under 15 in su. Al Centro Bortolotti è di stanza anche il fratello Andrea, di tre anni più giovane. Kakà e Iniesta gli idoli.

Filippo Melegoni (Bergamo, 18 febbraio). Metronomo nato esterno, di Azzano San Paolo, ivi calcisticamente cresciuto come una grande ala del passato, Angelo Volpati, nell'esordio al piano di sopra ha tradito un po' di emozione. La stessa che lo porta a piangere di felicità o per scaricare la tensione: lo fece a 7 anni, quando vestì la prima volta il nerazzurro davanti al maestro Bonifacio, e anche dopo aver deciso lo scudetto Under 17. Perché sa essere freddo nei momenti tipici: non a caso la palla match su punizione nella finalissima Under 17 in Romagna è opera sua. Raccattapalle allo stadio da mini canterano, dall'Under 17 in poi in Azzurro ha sempre giocato sotto età: nell'Under 19 ha compagni d'elite come il milanista Locatelli e il sassuolese Adjapong. In famiglia hanno tutti giocato, dal nonno al fratello Alessandro ('93, già dell'Azzano Calcio 2010). Zidane e Beckham gli esempi.

Junior Delan Emmanuel Latte La-

th (Anoumalo Marcory, 2 gennaio). Il funambolo che combina rapidità, istinti felini e tecnica, l'ivoriano di Cremona che talvolta si scorda i documenti a casa costringendo il suo nutrito clan a farsi in quattro per recuperarglieli. Ha iniziato a giocare scalzo al suo Paese, dov'è rimasto il fratello Cedrik, ingegnere, e la sua famiglia – specie il papà, arrivato inizialmente in Italia da solo – ha sempre fatto sacrifici per assecondarne le mire da calciatore. Cresciuto nell'Esperia, è all'Atalanta dai Pulcini. In Coppa Italia (scampoli con la Cremonese il 13 agosto) contro il Pescara l'ha fermato il legno, poi ha deciso di riaprire le speranze nell'ottavo allo Juventus Stadium. Argento vivo addosso, attende di mettere il naso nel massimo campionato dopo tre panchine: Lazio, Juve e Udinese, nel girone d'andata. Tredici presenze e sei gol nel Trofeo Facchetti più tre e uno nella coppa di categoria sono un bel viatico. Studia da vice di D'Alessandro e Gomez.

Christian Capone (Vigevano, 29 aprile). Cresciuto ad Abbiategrasso, l'attaccante col cognome da gangster nei pressi dell'area lo è sul serio. Un falso nueve che gioca dietro la boa (Mazzocchi, '98) caricandosi comunque sulle spalle l'onore di buttarla dentro, spesso in grande stile e attraverso la ricerca studiassima dell'uno-due. In Primavera ha scritto dodici, col Gasp è fermo a quattro convocazioni. Potenzialmente il più futuribile dei sei, è un terminale a cui piace far giocare tutto il fronte d'attacco, un po' come Petagna, anche se fisicamente ricorda il giovane Totti. Uscito dal calcio parrocchiale in paese, due stagioni all'Albarate e altrettante nei Soccer Boys, fu scelto dopo un'amichevole con l'Atalanta. Gli piacciono Neymar e CR7, dedica ogni gol a nonno Carlo.

Simone Fornoni

CARTOLOMBARDÀ

ARTICOLI CARTOLERIA UFFICIO REGALO CASA

RISERVATO ALLE PARTITE IVA

Via Grumello 32 - 24127 Bergamo - Tel. 035403328
E-Mail: cartolomb.bg@cartolombarda.net
Web: www.cartolombarda-bergamo.it




ZANETTI ARTURO & C.S.R.L.
offre servizi di espurghi, bonifiche, raccolta e stoccaggio, smaltimento e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi pulizia di fosse biologiche. Servizi per settore sanitario, agricolo industriale, commercio, comunità pubbliche.

ZANETTI SERVICE S.R.L.
offre servizi di analisi di laboratorio finalizzate, assistenza tecnica, progettazione servizi igiene. Interventi di educazione ambientale.

AUTOLAVAGGI ZANETTI
è operativo un servizio di lavaggio e sanificazione delle auto sia manuale che automatico con due tunnel e rullo antigraffio.

MAPELLO (BG) - Tel. 035-4946080 - www.zanettiarturo.it

Kalinic, il pericolo numero uno

AVVERSARI L'attaccante della Viola è letale nell'area di rigore. Massima attenzione

BERGAMO - Bomber inarrestabile "Il Condor" **Nikola Kalinic**, il centravanti della Fiorentina che trascina il suo club a suon di gol. Lanciatissimo l'attaccante croato che ha già raggiunto quota 12 marcature. A segno anche pochi giorni fa, lunedì 27 febbraio, nel corso dell'ultima partita disputata contro il Torino: 2-2 il risultato finale e il nome di Kalinic sul tabellino non manca.

Quello con il gol, è un appuntamento immancabile per il centravanti viola; ma la domanda è: sarà così anche oggi, in occasione del lunch match allo stadio Atleti Azzurri d'Italia?

Kalinic è forte, soprannominato "Il Condor" proprio per la sua agilità ad infilare la sfera in rete dall'area di ri-

gore, ma gli uomini di Gasperini non sono di certo da meno; gli orobici hanno dimostrato di giocarsela alla pari anche con altri grandi campioni e non sarà di certo Kalinic a far soffrire i bergamaschi di troppo "mal di mare".

La storia. L'attaccante originario di Salona - dopo varie esperienze in patria, Inghilterra e Ucraina - sbarca ufficialmente in terra italiana il 15 agosto 2015, quando la Fiorentina si aggiudica il cartellino del giocatore a titolo definitivo. Alla sua seconda stagione in viola è già uno dei perni del team.

Debutta ufficialmente il 23 agosto 2015 nel corso di Fiorentina-Milan. La sua prima rete arriva nella partita di Europa League, il 17 settembre, con-

tro il Basilea. Il 27 settembre dello stesso anno, l'attaccante entra nella storia e realizza la bellezza di una tripletta niente meno che all'Inter: i Viola trionfano per 1-4 sul campo di San Siro, trascinando la Fiorentina al primo posto della graduatoria a pari punti con i nerazzurri milanesi. È così diventato il terzo calciatore a rifilare una tripletta all'Inter dopo Vinicio Viani e Gabriel Batistuta.

Chiude l'annata 2015-2016 con 36 presenze e 12 reti.

Non si smentisce nemmeno nel campionato in corso, tutt'altro: manca ancora tempo a fine stagione e Kalinic ha già siglato 12 gol; ci sono quindi tutte le carte in regola per battere il re-

cord dello scorso anno. Nel corso di quest'annata spicca la famosa tripletta ai danni del Cagliari, match pirotecnico terminato con un successo di 3-5 per i toscani.

Protagonista anche con la maglia della sua Nazionale, la Croazia. Kalinic si conquista la convocazione per gli Europei del 2016 e, di tacco, gonfia la rete nella gara contro la Spagna, trascinando il suo paese alla prima posizione del girone.

Un attaccante tutto d'un pezzo, uno di quei centravanti al quale non si può ammettere nessuna distrazione difensiva perché non è nel suo DNA perdere.

Dalla sponda bergamasca, è necessario sottolineare che le distrazioni che

si concede il club orobico sono davvero ben poche e non ci sono sconti, per nessuno!

Gioia Masseroli



Non solo Dea Sipario sul Bg Film Meeting

Bergamo Film Meeting, in programma dall'11 al 19 marzo, è una sfida, come sostiene Angelo Signorelli, che dura 35 anni. BFM è in costante evoluzione, grazie a nuove energie, a chi sa e saprà innestare sul ceppo primigenio nove opportunità di ricerca e di scoperte. Un almanacco aperto con dentro il cinema che si manifesta attraverso autori, protagonisti e nuove tendenze, non solo europee.

Durante i giorni di BFM abbiamo la possibilità di scrutare, vedere e discutere il futuro ma anche il ritorno al passato o, meglio, alla memoria di chi ha fatto la storia del cinema. Per nove giorni passeranno sui vari schermi del festival 150 film. Non basta perché il programma evidenzia anteprime, mostre, incontri, fantamaratona, opere di video arte. Senza un attimo di tregua.

Mostra Concorso - Ecco i 7 lungometraggi in lizza Per il

Premio BFM-Banca Popolare di Bergamo, valore 5 mila euro: Alba, regia Ana Cristina Baragan (Ecuador, Messico, Grecia); Voir du pays, regia Delphine e Muriel Colin (Francia, Grecia); Marija regia Michael Koch (Germania-Svizzera); The Giant regia Johannes Nyholm (Svezia-Danimarca); Waldstille regia Martijn Maria Smits (Olanda); Toril regia Laurent Teysson (Francia); Wawes regia Grzegorz Zarzynski (Polonia).

Retrospettiva - Quest'anno la retrospettiva lega tre grandi protagonisti: Milos Forman, regista, Jean Claude Carrière, sceneggiatore, Theodor Pistek, costumista. Oscar, Golden Globe, Orsi d'oro e d'argento sono i sigilli di una lunga carriera cinematografica che ha visto come protagonista Milos Forman, autore nato (1932) in Repubblica Ceca, ai suoi tempi si chiamava Cecoslovacchia, poi trasferitosi negli Stati Uniti poco prima dell'invasione sovietica del 1968. Taking Off, Qualcuno volò sul nido del ceculo, Hair, Ragtime, Amdeus (che verrà proiettato venerdì 10 al Donizetti), Valmont, Larry Flint-Oltre lo scandalo, i film più conosciuti che, insieme ad altri della sua lunga produzione, verranno presentati a Bfm.

I costumi di Theodor Pistek: un viaggio tra gli sfarzosi costumi di "Amdaeus" e "Valmont" creati dal Premio Oscar Theodor Pistek. Pezzi originali cuciti dalla Sartoria Tirelli di Roma, un punto di riferimento internazionale nell'ambito del costume di scena. Nel Ridotto Gavazzeni del Teatro Donizetti.

Omaggio a Jean Claude Carrière - Non solo uno sceneggiatore ma anche soprattutto uno scrittore e un poeta. Basterebbe la sceneggiatura di Bella di giorno a

renderlo famoso nel mondo del cinema. Ma la collaborazione con Luis Bunuel è arricchita anche da Il diario di una cameriera, La via lattea, Il fascino discreto della borghesia, Il fantasma della libertà, Quell'oscuro oggetto del desiderio. Oltre con il regista spagnolo e con Forman ha collaborato anche con Pierre Etaix, Marco Ferreri, Luis Malle, Jean-Luc Godard, Andrzej Wajda, Peter Brook, Volker Schlöndorff e Philippe Garrel.

Visti da vicino - 14 film documentari che concorrono al Premio Cgil Bergamo, valore 2 mila euro, provenienti da tutto il mondo. I registi si addentrano senza remore nel vivo della realtà, per cogliere e sintetizzare il visibile e l'invisibile.

Europe, Now! - In programma le personali di tre registi emergenti come il greco Thanos Anastopoulos, la francese Dominique Cabrera e l'islandese Dagur Kári.

Cinema d'animazione - Protagonista Chintis Lundgren, giovane regista estraneo, che ora vive in Croazia. Ecco cosa scrive di se stessa: Solitamente disegnavo solo piccoli film assurdi sugli uccelli ma ultimamente ho iniziato ad avere un certo interesse anche per il nonsense dei semplici animali della foresta.

Altre Iniziative - Boys&Girls-The best of CILECT Prize, Cult Movie, GAMeCINEMA, Cinema e arte contemporanea, Franco Vaccari, Anteprime Chirurgo ribelle di Erik Gandini, Infedelmente tua di Preston Sturges (vers. Restaurata), Fondo Simenon - Gianni Da Campo, Premio Giulio Questi per video maker under 27, Fantamaratona, Kino Club, BFM Daily Stip, il festival a fumetti.

GIACOMO MAYER

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

Le notti magiche atalantine

RICORDANDO L'avventura in Coppa delle Coppe. Le tante analogie con la Dea di oggi

BERGAMO - Emozioni indelebili, emozioni impossibili da raccontare con parole; certi momenti vanno solo vissuti. Era il 1987-88 quando l'Atalanta, una piccola ma stupenda e brillante realtà calcistica provinciale, regnava nel mondo delle grandi, diventando così il club di spicco: era l'Atalanta del grande Emiliano Mondonico, quella squadra che arrivò fino alla semifinale della Coppa delle Coppe.

Spesso, è piacevole il dolce navigare e il lasciarsi trasportare in un fiume di ricordi facendo un salto indietro nel tempo, giusto di qualche anetto. Una situazione tanto da sogno, quanto incredibile: i bergamaschi retrocedono in serie B, ma conquistano l'accesso alla finale di Coppa Italia; una finale da giocarsi con il Napoli. I partenopei trionfano e volano in Coppa dei Campioni, lasciando così un bel posticino ai nerazzurri in Coppa delle Coppe. E l'avventura europea targata "Bergamo" è ufficialmente iniziata.

La domanda è però lecita: a questo punto cosa si fa? Si punta a vincere il campionato cadetto per tornare nella massima Serie o si dà il tutto per tutto per l'Europa?

Ci pensa lui, il maestro, mister Mondonico a chiarire tutti i dubbi: "Vincere aiuta a vincere? E allora vinciamo

ovunque".

Il debutto sul palcoscenico europeo avviene in casa dei nordirlandesi del Merthyr Tydfil, i quali vinsero per 2-1; gli orobici però li castigarono al Comunale di Bergamo, nel corso della partita di ritorno, rifilando un pesante 2-0 sotto i riflettori di uno stadio tutto esaurito. Magia vera e propria.

È l'Atalanta di Oliviero Garlini e Glenn Stromberg: due grandi che hanno fatto la storia, due campioni che hanno fatto innamorare, non solo Bergamo, ma tutta l'Italia dell'Atalanta nerazzurra.

La corsa stellare continua: si passano gli ottavi di finale, si arriva ai quarti contro lo Sporting Lisbona e l'Italia è completamente con il fiato sospeso per tifare questo piccolo mondo di Serie B che vola in panorami con vista mozzafiato.

Nicolini e Garlini regalano il match di andata contro i portoghesi con due belle reti e un netto 2-0. Nella gara di ritorno di pensa Aldo Cantarutti a percorrere da solo la metà campo dello Sporting e a scaraventare in rete la palla dell'I-1; ma non solo: quella palla è anche quella che permette ai campioni, guidati da mister Mondonico, di approdare in semifinale. Una semifinale storica contro i belgi del Malines: la



L'UOMO SIMBOLO - Stromberg, fenomenale centrocampista della Dea

prima partita termina con una sconfitta rimediata dai nerazzurri in terra belga. Le speranze sono le ultime a morire e si respira aria di grande attesa per la partita di ritorno: Bergamo, una stella che

brilla nel cielo d'Europa. Tensione a mille, file interminabili per aggiudicarsi un biglietto e assistere alla gara, gente che dorme sui marciapiedi con l'adrenalina a mille e il battito del cuore inarrestabile. La Rai parla solo di Atalanta e lo stadio esplode in un botto di gioia quando super Garlini, alla fine del primo tempo, realizza il rigore che lancia la Dea verso la finale. Nella ripresa, però, la situazione si stravolge e finisce 1-2 per il Malines.

Lo stadio è in lacrime, quando ormai si era arrivati ad un passo dalla finale. Tanto di capello ad un gruppo, ad una squadra che con il cuore ha saputo ritagliarsi questo panorama importante, facendosi amare da tutta Italia.

Sono passati tanti anni, ma il ricordo è sempre lì, pronto a riaffiorare nella mente di tutti. Un sogno, quello di rivivere certe emozioni, custodito gelosamente da tutti i tifosi orobici nel cassetto per anni, forse troppi. E se la Dea va a mille, si trova al quarto posto in classifica e vince pure al San Paolo di Napoli, l'attesa di immergersi nuovamente in queste sensazioni è inconfondibile.

Forte è il desiderio di poter far vivere ai ragazzi di oggi, ai bambini, alle famiglie le emozioni e le gioie europee che in un articolo di giornale sono difficili da spiegare.

E allora, sognamo, non fermiamoci e voliamo direttamente nel cielo d'Europa, in mezzo alle stelle.

Gioia Masseroli



mcs s.r.l.

**SOTTOFONDI ALLEGGERITI
MASSETTI SABBIA E CEMENTO
PAVIMENTI INDUSTRIALI
RAMPE**

**Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A
Tel. 035.312055 - Fax 035.330623
info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it**



mcs

TECNOLOGIA
INNOVATIVA PER
PAVIMENTAZIONI

**ATALANTA B.C.
FAN PARTNER 2016/17**



COLOGNO AL SERIO- NUOVA VILLA A SCHIERA IN CLASSE A++++ AD € 214.900

La villa è disposta su 2 livelli con ingresso carrale indipendente, soggiorno, cucina abitabile separata, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, box doppio, ottimo capitolato lavori, tapparele elettriche, impianto fotovoltaico da 2,5 kwh, basculante e cancello automatici, costruzione ad elevatissimo risparmio energetico, zona spettacularmente tranquilla. Ultima rimasta a questo prezzo !!!!

ESSECICASE
AGENZIA IMMOBILIARE
FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VIA SOLFERINO N.23
24055 COLOGNO AL SERIO (BG)

TEL. 035-898989

info@essecicase.it / www.essecicase.it

**ANDREA
CONTI** **CLASSE
E CORSA**



**STONE
CITY**

WWW.STONECITY.IT - WWW.GRANULATI.IT



VIENI A VISITARE **STONECITY** E SCEGLI I PAVIMENTI, I RIVESTIMENTI E I PRODOTTI DI **GRANULATI ZANDOBBIO**

San Paolo, strepitosa Atalanta

L'ULTIMA SFIDA Doppietta di Caldara e Napoli battuto. La Dea è da Champions

NAPOLI-ATALANTA 0-2

NAPOLI (4-3-3): Reina 6; Hysaj 5,5 (33' s.t. Maggio sv), Albiol 6, Maksimovic 5, Ghoulam 6; Zielinski 5,5, Diawara 6, Hamsik 5,5 (14' s.t. Milik 6); Callejon 6, Mertens 6, Insigne 6 (14' s.t. Pavoletti 6). A disp. Sepe, Rafael, Koulibaly, Chiriches, Strinic, Rog, Jorginho, Giacchetti, All. Sarri.

ATALANTA (3-4-1-2): Berisha 8; Toloi 8, Caldara 10, Masiello 8; Conti 8, Kessie 6, Freuler 8, Spinazzola 9; Kurtic 8 (40' s.t. Cristante sv); Gomez 7 (37's.t. Grassi sv), Petagna 7 (46' s.t. Zukanic sv). A disp. Gollini, Bastoni, Konko, Hateboer, Dramé, Migliaccio, D'Alessandro, Mounier, Paloschi. All. Gasperini.

ARBITRO: Celi. Ass.ti Barbirati-Marzaloni. Arb. Add. Rizzoli-Pasqua. IV Cripsi.

RETI: 28' p.t. e 24' s.t. Caldara

NOTE: ammonito Hysaj (N) per gioco scorretto e Berisha (A) per comportamento non regolamentare; espulso Kessie (A) al 21' s.t. per doppia ammonizione.

NAPOLI - Atalanta in zona Champions, strepitoso Caldara che con una doppietta regala una meravigliosa vittoria sul Napoli. Seppur i nerazzurri abbiano giocato in dieci dal 21' del secondo tempo per l'espulsione di Kessie, un rosso un po' esagerato ma con Celi è così. Ma l'Atalanta è stata grande e ha avuto il coraggio di raddoppiare con una spettacolare azione tra Spinazzola e Caldara, conclusa a rete dal centrale nerazzurro. Insomma un'Atalanta che continua a farci sognare.

Primo tempo con certo equilibrio spezzato dal bel gol di Caldara su angolo. Nei primi minuti botta e risposta con Conti che al 5' cerca di sfruttare un bel cross di Spinazzola, la risposta



DIFENSORE-GOLEADOR - Caldara esulta dopo una delle due reti segnate a Napoli

degli azzurri è immediata con Insigne che in mezzo a tre scheggi la traversa. Poi l'Atalanta mantiene bene le linee e obbliga il Napoli a girare alla larga anche perché a centrocampo Diawara e Zielinski faticano con Kurtic e Freuler mentre Kessie fa la guardia del corpo di Hamsik. Al 24' Reina sbaglia un appoggio ma Petagna non riesce a sfruttare l'occasione. Al 28' il gol. Petagna se ne va a destra e appoggia a Kurtic che crossa, la difesa partenopea mette in angolo. Lo batte Gomez, Conti sfrutta un rimpallo e Cal-

dara di testa ribadisce in rete. Il Napoli accusa il colpo e dopo un tiro di Insigne è Mertens a sfiorare il gol: il belga salta Caldara e allarga il tiro che finisce fuori di poco alla destra di Berisha. Gran parata del portiere atalantino che riesce a spedire il pallone sulla traversa su una spettacolare punizione di Mertens. Nella ripresa comincia benissimo l'Atalanta che al primo minuto ha la possibilità di raddoppiare, lancio di Toloi, Maksimovic sbaglia il rinvio, Petagna vola verso Reina e gli tira ad-

dosso. L'Atalanta tiene bene il campo, Sarri gioca la carta Milik al posto di uno sbiadito Hamsik. Al 21' i nerazzurri restano in dieci: Kessie, già ammonito, viene espulso per un fallo su Insigne non particolarmente grave ma Celi non scherza. Al 24' il raddoppio: Caldara e Spinazzola partono dall'area nerazzurra e con un contropiede micidiale siglano il raddoppio con il quinto gol stagionale del difensore nerazzurro. Sul 2-0 l'Atalanta pensa ad evitare l'assalto del Napoli e si limita a difendersi, entrano Grassi e Cristan-

te per Kurtic e Gomez. Il Napoli attacca, l'Atalanta si difende senza affanni particolari, comunque Berisha para con facilità. Sarri gioca con quattro attaccanti (Milik, Pavoletti, Callejon e Mertens) ma non succede niente.

Risultati

Napoli – Atalanta 0-2: 28' pt, 25' st Caldara; **Juventus – Empoli 2-0:** 7' st Skorupski (aut), 20' st A. Sandro; **Palermo – Sampdoria 1-1:** 31' pt Nestorovski (rig), 45' st Quagliarella; **Lazio – Udinese 1-0:** 27' st Immobile (rig); **Crotone – Cagliari 1-2:** 10' pt Stoian, 32' pt J. Pedro, 24' st Borriello; **Sassuolo – Milan 0-1:** 22' pt Bacca (rig); **Chievo – Pescara 2-0:** 12' pt Birsa, 16' st Castro; **Genoa – Bologna 1-1:** 12' st Viviani, 45'+4 st Ntcham; **Inter – Roma 1-3:** 12' pt, 11' st Nainggolan, 36' st Icardi, 40' st Perotti (rig). **Questa sera:** Fiorentina – Torino.

Classifica

Juventus 66, Roma 59, Napoli 54, Atalanta 51, Lazio 50, Inter 48, Milan 47, Fiorentina 40, Torino 35, Sampdoria, Chievo 35, Cagliari 31, Sassuolo 30, Udinese 29, Bologna 28, Genoa 26, Empoli 22, Palermo 15, Crotone 13, Pescara 12.

Il turno odierno

04/03 ore 15:00 Roma – Napoli; ore 18:00 Sampdoria – Pescara; ore 20:45 Milan – Chievo; **05/03 ore 12:30** Atalanta – Fiorentina; ore 15:00 Cagliari – Inter; Torino – Palermo; Empoli – Genoa; Udinese – Juventus; Crotone – Sassuolo; ore 20:45 Bologna – Lazio.

A cura di Giacomo Mayer

**DALLA PISTA
ALLA STRADA.**

**Ricky Gomme e Falken
insieme anche nel 2017!**

Presenta questo coupon e avrai diritto al 15% di sconto
su tutta la gamma estiva e quattro stagioni

FALKEN
High Performance Tyres

falkentyre.it



**DA 25 ANNI
LA BUSSOLA PER
I TUOI INVESTIMENTI. Consultinvest**

**Soluzioni flessibili
per ogni esigenza
di investimento.**

AVVERTENZE: Messaggio pubblicitario. Il presente documento ha scopo esclusivamente informativo, pubblicitario e di promozione e non costituisce in alcun modo offerta, raccomandazione di acquisto o invito alla sottoscrizione. In tale ottica, il presente documento non rappresenta una proposta contrattuale e non assume carattere di sollecitazione all'investimento di strumenti finanziari. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento contenente le informazioni chiave per gli Investitori (KIID) ed il Prospetto, disponibile sul sito internet della Società www.consultinvest.it e sui siti internet dei Collocatori. Essi possono essere richiesti in forma cartacea alla Società o ai Collocatori. Si fa notare che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e che non vi è alcuna garanzia di mantenere invariato il valore dell'investimento.

Cortinovis Michele 335 6057480
Locatelli Claudio 335 6925226
Ravelli Isacco 335 7088651

www.consultinvest.it

S.R.V. s.r.l.
Revisioni Auto e Moto

Via Del Chioso 12/A - 24030 Mozzo (BG)
Tel. 035.463727



Servizi: FUNEBRI - CREMAZIONI - TRASPORTI
con disbrigo pratiche ovunque

LAPIDI - MONUMENTI

Servizi: Accessori - Puliture e Restauri Cimiteriali
- Ribronzatura Statue -

al vostro servizio 24h su 24

uff. SARNICO - CREDARO - CASTELLI CALEPIO
035/911306 - 035/935359 - 035/847040

Viola, Bernardeschi in dubbio

GLI AVVERSARI Problemi alla caviglia, il talentuoso fantasista potrebbe non esserci

Federico Bernardeschi potrebbe essere il grande assente della sfida odierna a causa dei guai alla caviglia per via di un infortunio non ancora del tutto recuperato. In forse fino all'ultimo, potrebbe ritagliarsi un posto in panchina entrando magari nella ripresa. Vero maestro nel calciare le punizioni e i rigori, forte fisicamente, un dribbling da capogiri e un'innata capacità nel finalizzare in rete, Bernardeschi è il calciatore più forte nella rosa viola. Gol e assist: un calciatore completo, come pochi, un gioiellino classe 1994 originario di Carrara. Bernardeschi, nel corso di questa stagione, ha tagliato il traguardo della doppia cifra: già 10 reti per lui sul tabellino e 24 presenze. Seppur giovanissimo, l'attaccante è ormai un veterano della squadra toscana, visto che è al suo terzo campionato con la maglia della Fiorentina. A Crotone, in Serie B, Bernardeschi si fa le ossa nell'annata 2013-2014 e conclude la stagione con 39 partite giocate e 12 marcature, lasciando un'importante impronta nella conquista dei play-off del club calabrese.

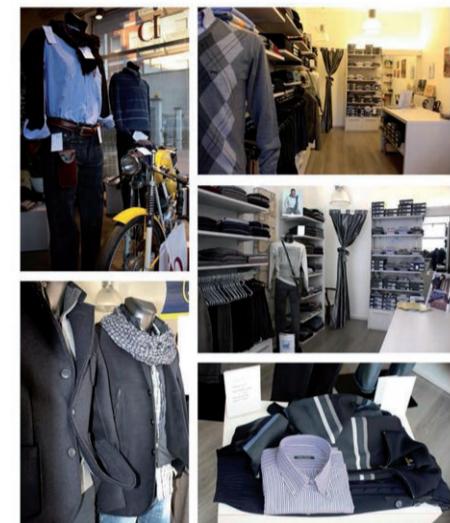
Nel giugno 2014 parte per Federico l'avventura chiamata "Serie A": approda nel capoluogo toscano e debutta nella massima Serie italiana il 14 settembre dello stesso anno. E ancora: 4 giorni più tardi realizza il suo primo gol con la maglia viola, ma non in una partita qualunque, ebbene sì, in Europa League ai danni del Guingamp. Esordio in Europa coronato dunque da una rete. La prima marcatura in Serie A arriva più tardi nel corso dell'ultima giornata di campionato: il 31 maggio 2015 contro il Chievo; gara vinta dai toscani per 3-0. L'attaccante carrarese non pone freno alla sua corsa nemmeno nella stagione successiva: ecco la prima doppietta con la Fiorentina nella gara di Europa League contro il Basilea il 26 novembre 2015; gioca per tutto il corso del campionato con continuità e infine totalizza 41 presenze e 6 reti.

Bernardeschi non si fa mancare proprio niente e, il 23 ottobre 2016, firma anche la sua prima doppietta in Serie A nella partita contro il Cagliari. Non si accontenta: il 20 novembre si concede il lusso del bis e realizza due delle reti che permettono alla Fiorentina di portare a casa il derby contro l'Empoli con un netto 4-0. L'ultima chicca è storia recente, datata 16 febbraio 2017, quando su punizione stabilisce la definitiva vittoria dei viola per 1-0 con il Borussia Monchengladbach, gara valevole per i sedicesimi di finale di Europa League.

Il 24 marzo 2016 non poteva mancare l'esordio ufficiale con la maglia della Nazionale Azzurra nel corso del match Italia-Spagna.
GIOIA MASSEROLI



Holiday
Pol bot
Re del Mare
Blue Side
Granchio
Navigare
Malagrida
Urban ring
Marcus
Nero Giardini



10
benedetti
ABBIGLIAMENTO
Uomo
Via Borgo Palazzo 82/c - Bergamo
Tel. 035 422 00 86
Disponibilità Taglie Forti

Non solo Dea Bergamo Jazz

Dave Douglas, direttore artistico di Bergamo Jazz, presta con queste parole l'edizione di quest'anno, in programma dal 19 al 26 marzo: "Il jazz, linguaggio universale votato alla scoperta, trascende dai confini nazionali e si rinnova in continuazione, presentando qualcosa di nuovo. Non sarà da meno quest'anno: Bergamo apre le braccia e le orecchie a una vasta gamma di musicisti e suoni". Del resto la musica jazz, da sempre, porta il sigillo cambiamento e probabilmente è il linguaggio musicale che più di ogni altro segno ha rivoluzionato il mondo. Un messaggio universale che ha sconvolto il mondo della musica. E il festival di Bergamo città, ormai da quasi quarant'anni, ne rappresenta, in tutte le sue edizioni, lo specchio di un universo in continuo movimento. I protagonisti, che si esibiranno sui palcoscenici del Donizetti e del Sociale ma anche di altri luoghi deputati, sono prestigiosi. Si comincia con Bill Frisell e si chiude con Enrico Pieranunzi con la Brussels Jazz Orchestra. Silvana Regina Carter, virtuosa del violoncello con un omaggio a Ella Fitzgerald, William Parker, la compositrice Marilyn Mazur, percussioni, con il suo gruppo "Shamania" che presenta dieci altre strumentiste scandinave, la tenorista cilena Melissa Aldana col suo trio. TEATRO DONIZETTI - Venerdì 24 marzo ore 21: Bill Frisell (chitarra) Kenny Wollesen (batteria) Duo; Regina Carter "Simply Ella" (Regina Carter (violino), Reggi Washington (contrabbasso), Marvin Sewell (chitarra), Alvester Garnett (batteria)). Sabato 25 marzo ore 21: William Parker Organ Quartet "Explorations" (James Brandon Lewis (sax tenore), William Parker (contrabbasso), Cooper Moore (organo, tastier), Hamid Drake (batteria, percussioni)); Marilyn Mazur's Shamania (Marilyn Mazur (percussioni), Makiko Hirabayashi (pianoforte, tastier), Josefina Cronholm (voce, percussioni), Ellen Andrea Wang (contrabbasso), Hildegunn Oiseth (tromba, corno), Lisbeth Diers (congas, percussioni), Lotte An-

ker (sassofoni), Anna Lund (batteria), Sissel Vera Pettersen (sassofoni, voce), Tina Erica Aspaas (danza e coreografie), Lis Wessberg (trombone)). Domenica 26 marzo ore 21: Melissa Aldana (Melissa Aldana (sax tenore), Pablo Menares (contrabbasso), Craig Weinrib (batteria)); Enrico Pieranunzi & The Brussels Jazz Orchestra featuring Bert Joris "The Music of Enrico Pieranunzi" (Solisti: Enrico Pieranunzi (pianoforte), Bert Joris (trombone)). Orchestra: Frank Vagane (sax alto e soprano, falotto), Dieter Limbourg (sax alto e soprano, flauto e clarinetto), Kurt Van Herck (sax tenore e soprano, flauto e clarinetto), Bart Defoort (sax tenore e soprano), Bo Van Der Werf (sax baritono, clarinetto basso), Marc Gouffroid, Lode mertens, Ben Fleerakkers (trombone), Laurent Hendrick (trombone basso), Serge Plume, Nico Schepers, Pierre Drevet, Jeroen Malderen (trombe, flicorno), Jos Machtel (contrabbasso), Toni Vitacolonna (batteria), TEATRO SOCIALE - Giovedì 23 marzo ore 21: Rudy Royston OriOn trio; Jon Irabaragon (sax tenore e soprano), Yasushi Nakamura (contrabbasso), Rudy Roystin (batteria); Francesco Bearzatti Timissima Quartet (Francesco bearzatti (sax tenore), Danilo Gallo (basso elettrico, elettronica), Giovanni Falzone (trombone), Zeno De Rossi (batteria)). Domenica 26 marzo ore 17: Andy Sheppard Quartet "Surrounded by Sea" (Andy Sheppard (sax tenore e soprano), Michel Benita (con-

FOTO STUDIO PLACIDO
FOTOGRAFIA e VIDEO

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -

-**Foto Book** - Foto ritocco - Foto Gadgets -

- Stampa plotter - **Eventi** -

- Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -

- **Riprese video con Steadicam** -

Via Roma 23/B - Terno d' Isola (BG) - Tel. 035-904236
Cell. 339-1401630 - info@fotostudioplacido.com - Fax: 035-904236



Studio di Podologia
Dott. Tommaso Zanardi

Via G.Suardi 51
Bergamo

Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

Ecco la favola di Ezio Esposito

GRANDI STORIE *Da spazzino a re degli impianti di recupero grazie alla determinazione*

BERGAMO - "Mi definisco un uomo fortunato, determinato nel raggiungere i miei obiettivi imprenditoriali, con una grande passione per la tecnologia e l'ambiente e con una moglie e due figli che rappresentano la mia vera fonte di ricarica". Si descrive così **Ezio Esposito**, il vero "re" degli impianti di recupero e riciclo dei rifiuti da spazzamento delle strade, titolare dell'omonimo Gruppo Esposito che ha sede a Gorle e ha al suo interno la società di ingegneria e impiantistica Ecocentro Tecnologie Ambientali che si occupa di progettare impianti per il recupero dei rifiuti. "Ho iniziato come spazzino nell'azienda di mio papà che si occupava di raccolta dei rifiuti in diversi comuni della Bergamasca. In Estate, dopo la scuola, già all'età di 13 anni, al posto di andare in vacanza raccoglievo spazzatura per tutta la provincia: un'esperienza faticosa, ma allo stesso tempo formativa, che mi ha permesso di conoscere il sacrificio e al tempo stesso il rifiuto. Da lì ho iniziato ad occuparmi di rifiuti che, con il tempo, si è trasformato nel desiderio di fare innovazione in questo particolare e strategico settore economico fondamentale per la sostenibilità ambientale". Dopo la cessione dell'azienda di famiglia da parte del padre, nel 1991 Esposito viene assunto nella multinazionale americana dei rifiuti Waste Management con sede a Como. "Ho lavorato sei anni prima come impiegato e poi come manager (avevo circa duecento persone da dirigere) di questo colosso industriale nel settore dei rifiuti che, a differenza dell'azienda di famiglia, aveva un approccio molto più progettuale e manageriale al rifiuto e con una forte attenzione all'ambiente e al riciclo". Proprio la passione per l'ambiente e il desiderio di innovare grazie alle nuove conoscenze acquisite costitui-

scono la miccia che accende in Esposito la volontà di creare un'azienda propria. "Nel 1998 ho acquistato un ramo d'azienda della Waste management creando la Esposito Servizi Ecológicos con 7 dipendenti che si occupava del servizio di trasporto, raccolta e stoccaggio di rifiuti provenienti da industrie e aziende. La vera svolta, però, è avvenuta agli inizi degli anni 2000 quando – sull'onda delle nuove normative sul riciclo dei rifiuti in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale – ho voluto buttarmi sulla progettazione di veri e propri nuovi impianti tecnologici per il recupero dei rifiuti da spazzamento delle strade (i classici rifiuti urbani) per trasformarli in materiali riutilizzabili: essi non vanno in discarica – non incidendo così sull'ambiente - e il 70% dei rifiuti urbani si trasforma in sabbia e ghiaia per l'edilizia e la realizzazione di asfalto per strade e autostrade".

Quest'idea (una tecnologia-pilota realizzata insieme all'Università di Trieste) e lo sviluppo costante della stessa ha portato oggi ad avere un gruppo di aziende dove lavorano 25 persone e con un fatturato annuale che si aggira mediamente intorno ai 10/12 milioni di euro. Sono 13 gli impianti finora progettati e Autorizzati dalla Ecocentro Tecnologie Ambientali, in parte venduti alle principali aziende del settore e in parte di proprietà Esposito, inventori di questa tecnologia, e titolare di diversi Brevetti Italiani. "Visti i risultati e le referenze ottenute sul mercato italiano è nostra intenzione pensare di sviluppare anche i mercati esteri e, a tal proposito, abbiamo recentemente acquisito due nuovi brevetti, uno per il mercato Usa e un secondo per il mercato cinese, mercati importanti sia per le dimensioni che per le opportunità che offrono. Si è realizzato un sogno,

quello di avere una mia impresa e fare un lavoro che mi piace e con dipendenti che conosco ormai da molti anni, che sono il vero motore delle aziende; al di là degli anni problemi italiani legati alla eccessiva burocrazia, fare impresa rappresenta per me un grande motivo di orgoglio".

"L'obiettivo per il futuro è quello di esportare i nostri impianti fortemente tecnologici anche fuori dai confini nazionali e continuare nella costante ricerca di nuove tecnologie che permettano il recupero e riutilizzo di quei ri-

fiuti (che ancora oggi continuano a essere conferiti nelle discariche) dando così un contributo all'ambiente in cui viviamo".

Come detto, la passione per l'ambiente di Esposito è il motore che ha dato vita all'omonimo Gruppo Esposito, ma l'ambiente è fortemente presente nella vita dell'imprenditore bergamasco: "Quando ho del tempo libero adoro camminare in montagna e andare per rifugi. In queste uscite mi seguono i miei due figli gemelli di dodici anni (uno da grande vuole fare il Papa, l'al-

tro sembra invece interessato a seguire le orme del papà e a proseguire in azienda): mi piace il silenzio e il contatto con la natura, per cui nutro un profondo rispetto". Non solo ambiente, però. Nella vita di Esposito c'è spazio anche per lo sport. "Per anni ho fatto moto cross, amo il tennis, il golf e il calcio a 5: con la squadra aziendale abbiamo anche partecipato e vinto il mitico Torneo di Piazza della Libertà nella sezione over 35, un ricordo spettacolare".

Filippo Grossi



UN UOMO DI SUCCESSO - Alcune immagini della vita di Ezio Esposito



Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 3,6 – 7,4; emissioni CO₂ (g/km) 95 – 169.

BMW EFFICIENTDYNAMICS.
MENO EMISSIONI. PIÙ PIACERE DI GUIDARE.



Piacere di guidare



VIVILA FINO IN FONDO.

**BMW SERIE 1 M SPORT A 24.900€ CON VANTAGGIO CLIENTE DI 2.750€¹
OPPURE A 149€² AL MESE CON FINANZIAMENTO BMW SELECT,
TAN FISSO 1,00% TAEG 2,50%.**

Sei pronto a vivere nuove emozioni a bordo di BMW Serie 1 M Sport?

Scopri la sua eleganza grintosa e i suoi contenuti tecnologici sempre più innovativi uniti a un carattere dinamico e sportivo.

Con **BMW Service Inclusive** che ti garantisce la manutenzione ordinaria in omaggio per **5 anni o 100.000 Km.³**

PROVALA NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

CORSO CARLO ALBERTO, 114 - Lecco - Tel. 0341 27881

VIA INDUSTRIALE, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - Tel. 0342 492151

www.lariobergauto.bmw.it



Scopri il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la App Cataloghi BMW.

¹Prezzo per BMW Serie 1 3 porte, 116i, prezzo di listino 27.650€. L'offerta è valida per contratti sottoscritti entro il 31/03/2017 ed estendibile anche a tutte le altre motorizzazioni per BMW Serie 1, 3 e 5 porte, con vantaggio Cliente variabile a seconda della motorizzazione selezionata. Per maggiori informazioni chiedete in Concessionaria.

²Un esempio per Nuova BMW Serie 1 3 Porte 116i M Sport con formula di finanziamento BMW Select e programma di Manutenzione BMW Service Inclusive incluso gratuitamente nel piano. Prezzo chiavi in mano 24.900€ IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo della vettura è indicativo e potrebbe essere soggetto ad aggiornamento da parte di BMW Italia. Anticipo o eventuale permuta 10.197€. Durata di 36 mesi con 35 rate mensili pari a 149€. Valore residuo minimo finale garantito a 36 mesi/50.000 km pari a 10.222€. TAN fisso 1,00%, TAEG 2,50%. Importo totale del credito auto 14.704€. Spese istruzione pratica 350€. Spese d'incasso 5€ a rata. Imposta di bollo 16€ come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 15.624€. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW aderenti. Offerta valida esclusivamente per BMW Serie 1 versione M Sport fino al 31/03/2017 per ordini entro la stessa data. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

³Il Pacchetto di manutenzione 5 anni/100.000 Km è un'offerta delle Concessionarie aderenti. La manutenzione è un omaggio non vincolato alla sottoscrizione dell'iniziativa finanziaria ed è un'offerta valida fino al 31/03/2017.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.